

Centro Studi Cafasso

del Dr. Nino Carmine Cafasso

Consulenza Amministrativa del Lavoro

80122 Napoli – Viale A. Gramsci, 15

Tel. 081/2461068 – Fax 081/2404414 – Email info@cafassoeffigli.it

Napoli, li 14 giugno 2011

Circolare informativa n° 30/2011

**A tutte le Aziende Assistite
LORO SEDI**

Urgentissimo

TIROCINI FORMATIVI E PROGETTO RE.LA.R

Il progetto Re.La.R ha quale obiettivo quello di creare un elenco di soggetti privati autorizzati alla realizzazione di tirocini formativi, in una prospettiva di prevenzione del lavoro sommerso.

Tali tirocini potranno essere attivati unicamente riguardo ai territori delle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia in uno ai comparti Edilizia, Agricoltura e Turismo.

Con il nostro elaborato, verificheremo le caratteristiche generali del progetto ed i presupposti per la realizzazione dello stesso.

Progetto Re.La.R e finalità

Il 6 ottobre 2010 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del Lavoro di concerto con la Direzione Generale Mercato del Lavoro e con le seguenti quattro Regioni: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia al fine di promuovere e realizzare un programma di interventi in materia di politiche attive del lavoro.

Tali interventi hanno quale fine quello di:

- Ottimizzare il legame istituzionale ed operativo tra i Servizi per il Lavoro, gli sportelli unici ed i presidi territoriali riguardo alla gestione del lavoro immigrato;
- Ampliare e rafforzare la rete dei soggetti autorizzati e/o accreditati che insieme alle strutture pubbliche forniscono servizi di informazione ed orientamento al lavoro, nonché favoriscono l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- Creare dei percorsi atti a contrastare il lavoro irregolare;
- ***Realizzare 3000 tirocini di formazione di cui possono beneficiare i soggetti deboli del mercato del lavoro;***
- Sviluppare tali iniziative sottoforma di un progetto nel quale stabilire le linee guida per la realizzazione e la concretizzazione delle stesse sul territorio.

Come già anticipato le iniziative riguarderanno le regioni suindicate ed i seguenti comparti Edilizia, Agricoltura e Turismo comprendendo anche le attività termali.

A riguardo Italia Lavoro S.p.A. si occuperà della creazione di un elenco di soggetti privati (Enti promotori) autorizzati alla realizzazione di tirocini formativi per il periodo di riferimento 01/07/2011 – 31/10/2011.

Si precisa che il 31/10/2011 è l'ultimo giorno per l'attivazione dei tirocini di cui al programma.

Relativamente ai percorsi formativi, verrà riconosciuta ad ogni tirocinante una borsa di studio ed un contributo a favore degli Enti promotori

Altresì, i tirocini della durata di due mesi potranno essere ulteriormente prorogati, tuttavia le mensilità successive non saranno vagliate né ai fini dell'elargizione della borsa di studio, né del contributo a favore degli Enti promotori.

Soggetti tirocinanti

I soggetti destinatari dei tirocini possono essere:

- *Cittadini italiani e comunitari, disoccupati o inoccupati che non abbiano ancora raggiunto l'età pensionabile;* in tal caso la percentuale dei soggetti tirocinanti dovrà essere pari al 40%;
- *Cittadini extracomunitari disoccupati o inoccupati che non abbiano ancora raggiunto l'età pensionabile e siano titolari di un permesso di soggiorno;* in tal caso la percentuale dei soggetti tirocinanti dovrà essere pari al 60%.

Le percentuali riferiscono a ciascuna regione, inoltre Italia Lavoro si riserva la facoltà di variare le stesse laddove si manifestino particolari fabbisogni.

Ad ogni modo resta ferma la prevalenza dei lavoratori extracomunitari per ogni regione.

Borsa di studio

A favore dei soggetti tirocinanti verrà erogata una borsa di studio pari ad € 550,00 mensili ed al lordo delle ritenute di legge e per un massimo di € 1.100,00 sempre al lordo delle ritenute.

La borsa di studio verrà elargita direttamente da Italia Lavoro previa presentazione di tutta la documentazione necessaria da parte dell'Ente promotore.

Ai fini della corresponsione della borsa di studio in uno a ciascuna mensilità, sarà necessario realizzare l'80% delle ore mensili previste dal tirocinio formativo.

Laddove non si raggiunga la soglia base prevista, non verrà corrisposta alcuna erogazione ed il soggetto tirocinante non avrà alcuna pretesa nei riguardi di Italia Lavoro.

Altresì, qualora la soglia dell'80% non sia raggiunta nell'arco della prima delle due mensilità, il tirocinio si intenderà definitivamente concluso.

Per lo stesso soggetto tirocinante non potrà essere attivato più di un tirocinio anche laddove si sia verificata un'interruzione anticipata del primo percorso formativo.

Infine, non verranno posti in essere percorsi formativi a favore di soggetti tirocinanti legati da rapporto di coniugio, parentela ed affinità con l'imprenditore, i soci e gli amministratori del soggetto ospitante.

Condizioni indispensabili per l'attivazione dei tirocini formativi sono le seguenti:

- il tirocinio deve essere attivato in maniera confacente alla normativa nazionale e regionale che regola la materia;
- ai fini del beneficio della borsa di studio, i percorsi formativi non potranno durare più di due mesi;
- relativamente all'attività settimanale, il tirocinio potrà avere una durata pari a 30 ore e per un massimo di 36 ore. In tal caso, il datore ospitante dovrà assicurare il rimborso per il vitto ovvero, il servizio mensa gratuito;
- è indispensabile garantire la figura di un *tutor* aziendale e di un *tutor* didattico – organizzativo.

E' importante sottolineare che, il tirocinio non rappresenta alcun rapporto di lavoro.

Risorse finanziarie

Le risorse previste per la realizzazione degli interventi formativi concernenti il progetto sono pari ad €4.500.000,00.

I tirocini formativi dovranno obbligatoriamente svolgersi nelle regioni di riferimento.

Ammontare dei contributi

L'Ente promotore che pone in essere uno o più tirocini può beneficiare di un contributo per le spese di attivazione pari ad €200,00 al mese e per un importo massimo di €400,00 per ogni tirocinante sempre dopo aver presentato idonea documentazione attestante le spese sostenute ed ammissibili.

Tale importo è da ritenersi al lordo delle ritenute di legge e di qualsiasi altro onere accessorio.

Qualora il tirocinio sia interrotto a seguito di mancato raggiungimento della soglia dell'80% delle ore mensili nell'arco della prima delle due mensilità, all'Ente promotore non spetta alcun contributo.

Laddove si raggiunga la soglia di cui al punto precedente, ma il tirocinio formativo si interrompa in ogni caso alla prima delle due mensilità, il contributo massimo di cui possono beneficiare gli Enti promotori sarà pari ad €200,00.

Il suddetto contributo viene concesso rispettando quanto normativamente stabilito riguardo ai termini ed alle condizioni dal Regolamento CE 1998/2006 agli artt.87 e 88 degli aiuti "de minimis".

Spese ammissibili

Per quanto concerne le spese ammissibili si fa riferimento alla circolare n.2/2009 del Ministero del Lavoro "Tipologia di soggetti beneficiari – Ammissibilità delle spese e massimale di costo per le attività rendicontate a costi finanziati dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali".

In particolare vanno distinte le seguenti due tipologie:

- risorse umane per la gestione del tutoraggio istituzionale;
- spese allievi – spese assicurative INAIL, assicurazione RC.

Per quanto concerne la **prima tipologia**, è necessario considerare sia le risorse umane interne che esterne.

Nel primo caso "**Risorse umane interne**" vanno ricomprese le spese concernenti il personale interno dell'Ente promotore iscritto nel LUL ed impegnato nell'attività di tutoraggio.

Relativamente alla contabilizzazione, deve essere considerato il costo annuo lordo della retribuzione.

Nel secondo caso "**Risorse umane esterne**" è necessario far riferimento a quanto stabilito al punto B.2 della circolare ministeriale che dispone "**La voce Personale esterno comprende la spesa relativa all'attività del personale esterno utilizzato dai beneficiari e finalizzata alla gestione delle tipologie progettuali.**

In tal caso, la collaborazione o la prestazione deve risultare da specifica lettera di incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritto dalle parti interessate in cui vengono chiaramente indicate le specifiche attività conferite, la relativa durata ed i compensi per singola attività".

Riguardo alla **seconda tipologia**, la misura del contributo erogabile non può essere superiore ad €200,00 mensili e sino ad un massimo di €400,00 per l'intero percorso formativo.

Obblighi dell'ente promotore dei percorsi di tirocinio

L'Ente promotore deve ottemperare ai seguenti adempimenti:

- Rispettare quanto normativamente previsto a livello comunitario, nazionale e regionale in materia di fondi strutturali e riconoscere il controllo di Italia Lavoro S.p.A.;
- Applicare il CCNL del settore di riferimento;
- Rispettare la normativa di sicurezza sul lavoro ed in materia fiscale;
- Verificare che il soggetto ospitante:
 - possa attivare i percorsi formativi secondo quanto stabilito dal D.M. 142/1998 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e criteri sui tirocini formativi e di orientamento”;
 - sia in regola con la normativa in materia di lavoro;
 - rispetti il CCNL del settore di riferimento;
 - ottemperi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratori;
 - rispetti la normativa in materia di sicurezza sul lavoro.
- utilizzare un c/c bancario destinato alle commesse pubbliche;
- conservare gli originali della documentazione amministrativo – contabile per le visite ispettive;
- sulla base di quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto al fine di garantire la trasparenza e la facilità dei controlli;
- elaborare il rendiconto finale complessivo delle spese sostenute a seguito dei tirocini formativi e presentarlo insieme alla domanda relativa alla richiesta di contributo, a far data dal **3 novembre 2011 ed entro il 28 febbraio 2012**. Trascorso il termine non potrà essere avanzata alcuna domanda di contributo;
- assicurare piena collaborazione nel corso delle visite ispettive;
- garantire adeguata pubblicità mediante avvisi pubblici al fine di raccogliere le candidature;
- registrarsi sul sistema informativo all’indirizzo <http://pass.italialavoro.it/imil> di Italia Lavoro. **Il link sarà attivo dal 1 luglio 2011.**

Il mancato adempimento da parte dell’Ente promotore anche di uno degli obblighi suindicati, comporterà la cancellazione dello stesso da parte di Italia Lavoro dall’elenco, nonché il recupero delle somme erogate, ad esclusione delle spese ammissibili sostenute.

Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande relative all’iscrizione nell’elenco devono essere trasmesse a mezzo PEC all’indirizzo immigrazionemobilita@pec.italialavoro.it indicando nell’oggetto “Progetto RE.LA.R – Avviso pubblico per creazione di un elenco di soggetti promotori di tirocini formativi nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia”.

A tal proposito, è indispensabile che l’Ente promotore sia munito di PEC per l’invio della domanda, la casella di posta sarà valida per tutte le successive comunicazioni.

Le domande devono essere presentate tassativamente entro le ore 12 del 27/06/2011 e non saranno considerate i messaggi di PEC inviati oltre tale data.

L’elenco dei soggetti idonei sarà pubblicato sul sito di Italia Lavoro – sezione Bandi il giorno 29/06/2011.

La domanda di iscrizione andrà redatta compilando l’allegato C dell’Avviso relativo al bando, sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ente, digitalizzata attraverso la scansione ed inviata allegando fotocopia del documento d’identità valido.

Esame delle domande

Le domande presentate saranno oggetto di verifica da parte di Italia Lavoro, che accerterà il possesso dei requisiti e si occuperà della pubblicazione dell’elenco dei soggetti idonei comunicando agli stessi le credenziali di accesso alla piattaforma informatica attraverso l’indirizzo PEC specificato nella domanda.

L'elenco non rappresenta alcuna graduatoria.

Inoltre, la presentazione della domanda e la validazione della stessa non danno alcun diritto all'Ente promotore riguardo all'erogazione dei contributi.

Modalità di erogazione

Riguardo alle modalità di erogazione dei contributi distinguiamo le seguenti tipologie:

Borsa di studio a favore dei tirocinanti

In tal caso, la borsa di studio sarà concessa direttamente da Italia Lavoro e l'Ente promotore è obbligato sotto la sua responsabilità e liberando Italia Lavoro da ogni danno prodotto a terzi a seguito di omissioni:

- entro il termine di 5 giorni dall'inserimento nella piattaforma Plus, ***a caricare sulla piattaforma copia sottoscritta e digitalizzata mediante scansione della convenzione di tirocinio stipulata con il soggetto ospitante;***
- entro il termine di 5 giorni dalla chiusura della prima mensilità ed attraverso la funzione "richiesta di pagamento", ***a richiedere il pagamento della prima mensilità caricando sulla piattaforma:***
 - copia digitalizzata mediante scansione del progetto formativo sottoscritto dall'Ente promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;
 - la dichiarazione detrazioni reddito sottoscritta dal tirocinante;
 - la dichiarazione modalità di pagamento sottoscritta dal tirocinante;
 - copia documento di identità e codice fiscale del tirocinante;***Tale documentazione deve essere stampata dalla piattaforma Plus, pena irricevibilità della richiesta.***
- entro il termine di 5 giorni dalla chiusura della seconda mensilità ed attraverso la funzione "richiesta di pagamento", ***a richiedere il pagamento della seconda mensilità caricando sulla piattaforma:***
 - copia del registro presenze relativo al periodo di riferimento;
 - eventuali variazioni dei documenti inviati il mese precedente.

L'erogazione mensile della borsa di studio verrà corrisposta al tirocinante entro il 30 del mese successivo a quello di ricezione dell'intera documentazione provante lo svolgimento del tirocinio.

Erogazione del contributo a favore dell'Ente Promotore

Il contributo a favore dell'Ente promotore riguardo alla copertura dei costi, verrà erogato sino ad esaurimento delle risorse disponibili secondo le modalità seguenti:

- entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto finale (di cui al capoverso "Obblighi dell'Ente promotore dei percorsi di tirocinio") insieme alla documentazione di cui all'allegato B dell'Avviso. ***E' indispensabile precisare che, ai fini dell'ammissibilità al contributo il soggetto deve essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nonché con gli obblighi normativi previsti nei riguardi degli Enti INPS, INAIL e Casse Edili. Altresì, è necessario che la regolarità contributiva sussista sia al momento della presentazione della domanda che all'atto dell'erogazione del contributo.*** La domanda relativa al contributo e la documentazione di cui all'allegato B devono essere digitalizzate mediante scansione ed inviate insieme al documento d'identità valido del Legale rappresentante dell'Ente promotore all'indirizzo PEC immigrazionemobilita@pec.italialavoro.it. Infine, la sola domanda di contributo dovrà essere inviata nei dieci giorni successivi all'invio mediante PEC a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo: Italia Lavoro S.p.A. – Progetto RE.LA.R Domanda di contributo - via Guidubaldo del Monte 60, 00197 Roma.

- entro i successivi 60 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a contributo, Italia Lavoro provvederà all'erogazione dello stesso sul c/c indicato dall'Ente promotore. Nell'ipotesi di pagamenti di importo superiore ad €10.000, Italia Lavoro potrà richiedere eventuale verifica ad Equitalia e laddove quest'ultima riferisca che non ci sono inadempimenti, si procederà al pagamento. L'eventuale esaurimento delle risorse sarà comunicato sul sito di Italia Lavoro.

Controlli

Eventuali richieste di informazioni e chiarimenti circa il progetto, possono essere effettuate per iscritto all'indirizzo relar@italialavoro.it.

Italia Lavoro si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli in qualsivoglia momento, inoltre i controlli potranno essere eseguiti anche dallo Stato Italiano e dall'unione Europea.

Tenuta della documentazione

E' fatto obbligo agli Enti promotori di conservare in originale la documentazione relativa alle spese sostenute, nonché di istituire un fascicolo contenente la documentazione amministrativo – contabile e conservarla fino al 1 gennaio 2018.

Inoltre, le fatture devono essere timbrate col giustificativo della spesa e la relativa specifica *“spesa che ha usufruito del contributo Progetto RE.LA.R.”*.

Privacy

I dati richiesti e forniti nell'ambito del progetto e dei percorsi formativi sono trattati nel rispetto del D.lgs. n.196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

La Struttura resta a disposizione per tutte le eventuali considerazioni od approfondimenti che dovessero essere ritenute necessari e come di consueto, Vi confermiamo la nostra piena disponibilità nell'assistenza sia per quanto concerne la preparazione della documentazione tutta e sia per quanto riguarda la compilazione dei vari allegati.

Cordiali saluti

Centro Studi Cafasso